

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0028

LOG Titel: Agro Bergomensi. Ex Bergomo

LOG Typ: chapter

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain there Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de

AGRO BERGOMENSI

EX BERGOMO

Bergamo cità sopra monte *excellentissime* situada, quasi miraculo che ivi fussi, si ben è edificata; et fu a Galli, con Verona, Milan et Brexa. Va sempre in alto, comenzia al basso: è, veduta di sopra, mirabellissima, et giò si vien disendendo, et da do bande non si pol bombardar. À do man di mure, uno li borgi, l'altra la citade, et à porte X; li borgi, S. Antonio, S.^{ta} Catharina, San Lorenzo, la Colombina, Borgo de Canalle, la Guidoga, de Broxeta, d'Auxo, Cologniuolla, et Cologno.

La cità à porte quattro: Santo Andrea vien di S. Antonio, S. Jacomo va nel borgo di S. Lunardo, la porta apresso la citadella va al borgo di Canal, et San Lorenzo va versso Val Brembana. À una piazza piana in zima, sopra la qual è il palazzo grando et bello di Rasone, e S. Marco Aureo, le Arme de Francesco Marzello Pretor, et Francesco Diedo doctor Prefecto: *etiam* di Marco Antonio Maureceno milite, et Hir.^{mo} Diedo Rectori. Di soto è una loggia grande. Sopra di questa piazza è il palazzo dil Pretore, riconzado, et pinto li Philosophi (42) et suo' diti, nel tempo de Sebastian Badoer equite Pretor, et Zuan Moro Prefecto. Di soto è la Camera, dà intrada al anno ducati . . .

Qui è il mercado de sabado, zuoba et marti; è il protetore S. Alexandro, è 'l corpo; et S. Vicenzo, chiesia pur sopra la piazza, ch'è il Domo, dove era sepulto Laurenzio Lauretano morite Pretore del M.^oC.C.C.C.LXX. Lì è fontane grande con l'arma di la Comunità, ch'è . . .

La capella de la Comunità, chiesia è bellissima, grande, et bene adornata, *imo* adornatissima, si de preti, altari, et la grandeza sua; le porte magnifice, alte, et di marmo lavorate; à uno batisterio mirabellissimo, più che viti mai excuso et degno; e quando è gran caldi, qual sopra li monti adviene, lì è fresco mirabellissimo. Azonto a questa gli è la kapella fata nuova, di S. Thomaso d'Aquino *sub titulo*, dove se dice messa et suoi officii, di lavor cele-

Bergomi descriptio

Platea et Logia

Palacium Pretorium

Palacium Pretoris

Sebastianus Baduarius eques Pretor
Erarium publicum

Mercatum
S. Alexander protector et eclesia ac corpus

Laurenzius Lauretanus Pretor

Descriptio capelle Comunitatis

Batisterium magnum

Capella S. Thomasij et tumulum Bartholamei Coleoni

Bartholameus Coleo-
nus Capit. generalis

Jo. Antonius de
Milano sculptor
Ludovicus Donato
comes et Episcopus

Eclesia S. Francisci
Eclesia S. Gothardi
Eclesia S. Mariae

Monasterium
S. Dominici
Nota de
S. Dominico

Suburbium
S. Leonardi
descriptio

Portonum
Eclesia S.
Augustini

Hec lector lege

Comes Nicolinus
de Calepio eques

berima. Questa fece far in vita sua Bortholamio Colgion nato in Bergamo (et la sua caxa dura, e parenti), Capit.^o di la Signoria general di terra; era Signor de Martinengo, Roman, Malpaga, et altri castelli. Qui è il corpo suo sepolto in archa magnificentissima, di lavor menuta intalgiada; sopra è uno cavallo eneo con lui de sopra, et è li suo' stendardi et *tragete* negre; et la fece Zuan Antonio de Milano, havea anni 22 (43), et par sia fata a penello. El Vescovado è quivi: è picollo. Era Lodovico Donato P. V. Conte et Episcopo: à de intrada ducati 1200 di Bergamo a l'anno: questui uno pasto excelente ne fece.

Qui è molte chiesie: S. Francesco, et di fuora pocco di la porta de la Colombina è lo templo di S. Gothardo Episcopo, è frati, et fa molti miracoli. In la terra è una S. Maria di Miracolli, zoè nel borgo di S.^{ta} Catarina; e di la banda de Milan, più al basso, la chiesia et monestier di San Domenego: via longa ad andar. La chiesia pria fu fata per San Domenego, el cui stete in questa terra, in una chiesia sopra il monte va al castello di la capella; et per sua santità, tal loco la Comunità li concese: morite del 1224: poco *tamen* avanti fu confirmado l'Hordene. Questo al bisogno seria castello fortissimo, *licet* sia monestier di novo fabricato et bello; qui è scalda grande con scaletti si va giò dil monte, et di soto è il borgo nuncupato di San Lunardo, ch' è bellissimo, tuto murado et quadro, con fossi atorno di aqua del Serio, et li passa per mexo; à quattro porte et ponti levadore con toresini. Le porte son queste: Bruxeta, Auxo, Cologniulla et Collongo. Qui è borgi et 5 spciali, cossa incredibile, con strade et caxe, *adeo* par cità. Se dice esser chome Crema citade.

Sono tre in tuto borgi: S. Lunardo; Santo Antonio dove è il prato al piano, pur circondato di muro, dove si fa la fiera el giorno di S. Alessandro; et S. Vicenzo.

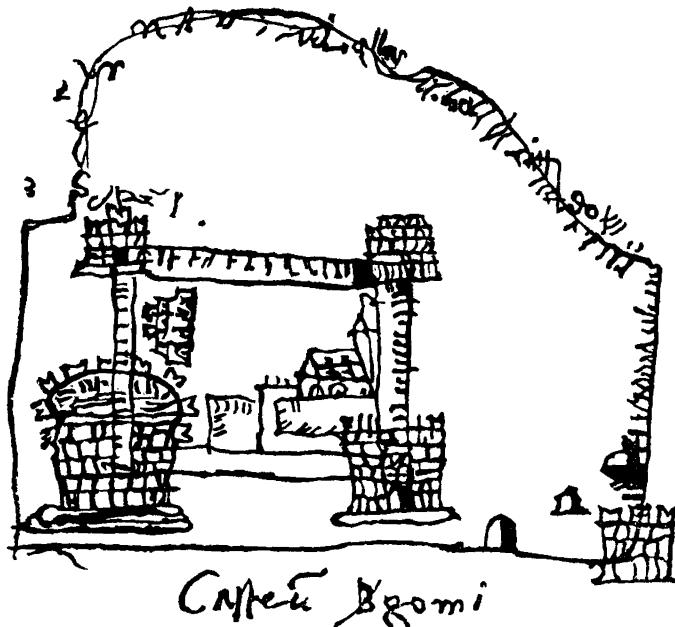
Arente il Portone è la chiesa di S. Agustin, dov'è il giardino di L.^o Nicolin; qui è molti zardini va in monte; fontane con aqua pocco, et pocha viene. Se disna a horre 12 lo instate, et si spende carantani val 5 quatrini, et il soldo val soldo uno et mezo Venitiano; et uno Oficial si chiama servidor, altrove ministral et barovier; et una zetólla si apella parabola. Le caxe di questa terra è adornate et belle, maxime quella dil Conte Nicolino de Calepio, et Bort.^o dil Bremba, Conte (44); et di l'abitazione dil Cap.^o generale è facta una Pietade Le vie sono al disender pericolosse, di cuogolli piene; sono do-

torre; una dita dil Gombedo arente la piazza, l'altra *apud citadellam* dicta Turris Gombedo Gebelina; et è quattro cosse qui miracullosse: prima, benchè sia in monte, *ta-* Turris Gebelina *men* si cava et trovasse fango; l'altra è brute donne, ma fructifere; et uno avo diceva messa, il fiul evanzelio, et l'abiadego la epistola; 3.^o che la moier dil Conte Nicolino havè 20 fioli et fie, et che la madre con 6 fie era gravede et fe' ad uno tempo; quarto, che di una dona era viva, si trovava desendenti vivi n.^o 400.

È de qui a Milan mia 30, a Trevi . . . et a Crema . . . à di la banda di la capella una citadella granda et forte con mure alte et toresini. Qui è *Citadelle descriptio* uno Capetanio, era Zuan Francesco Marcello di fiol: à ducati 11 al mese neti, et do per il suo ragazzo, e do contestabelli con page 20 l'uno. Qui sta il Cap.^o di la terra in uno palazo, ma quando vi fu', era Pretore con Zuan di Brexa, Nicolao Duodo; Prefecto Petro Diedo splendido et illustre cavalier; Questore, sta mesi 36, Hir.^{mo} Salamon di Nic.^o F., à ducati 300 a l'anno neti, et ancora li Rectori stageva tanto. Questa terra è di cittadini ornata, et vene soto el Dominio Veneto del 1428; et è fedelissimi cotal lochi. È soto quivi le Valle tre Seriane, ch'è di sopra, di mexo, et di soto; Vale Brembana di qua et di là, Val de S. Martin, Almen, Palazago, Pontita, S. Michiel, Poltranega, Gerosa, Sedrina, la Costa, Desolto, Decastre, Val de Serio, Seanzo, Pedrengo, Bagniadega, Monte de Bron, Laxolo, Malpaga, et Roman, et Martinengo, et è mia Cluson, dove va uno Podestà, loro lo elexe; sta do anni; era Quintinus Taiapetra Clusoni Potestas tino Taiapetra

Nicolaus Duodo Pre-
tor
Petrus Diedo eques
Hironim. Salomon
Nicolai F. Questor

Quintinus Taiapetra
Clusoni Potestas

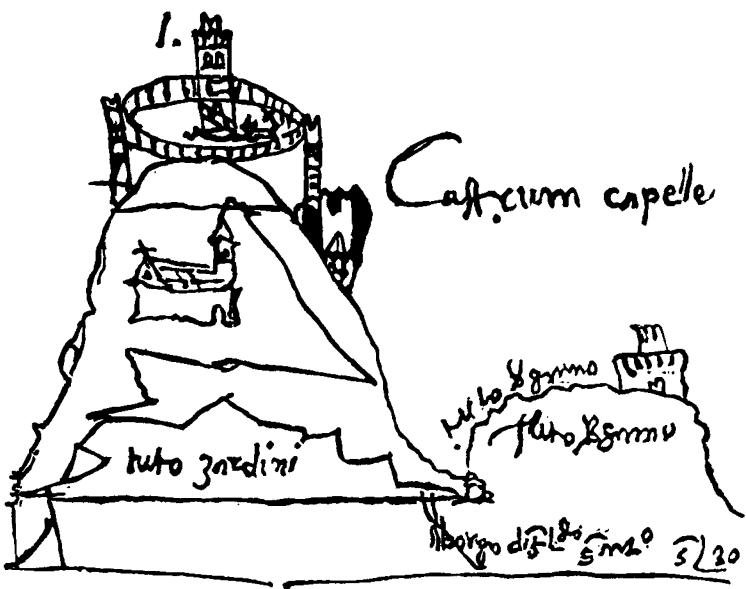


Descriptio arcis

Questo castello sopra el monte ancora è quadro con 4 torioni varij modi, et di la parte di terra, ch'è più debelle, à uno torion grossissimo et inexpugnabile; à do man di mure, et il socorro, con atorno altra muralgia; le fosse cavade senza aqua: nel mexo è una chiesia di S.^a Fumia, è parochia; li è bone cisterne. È castelan, non puol uscir, sta qual i altri, à l' anno dueati 237-8, Faustino Contarini; è uno contestabellà à page 20, Tadio Lombardo: et 25 li sta dentro a far la guarda: et è fornito de munitione benissimo

Eclesia S.
Eufomie

Faustinus
Contarini
castelanus



La Capella luntana uno mio di la città di Bergamo sopra uno monte; si passa le porte dicte dil Pantan, fece far L.^{zio} Lauretano et Pietro Bembo rectori, è con sarasinesche; apresso la citadella se usse per la porta di la Colombina. Questo è tondo con una torre in mexo alta, ne la qual tre volte havea dato la saeta; era molto mal condizionada, ma si fusse conzada, per el sito saria inexpugnabile. È castelan Tomaso Catapan za 44 anni, con page 45; et è una chiesia in mexo, et pozo dove se tien le munition; la porta è con sarasinesche. Questa signoriza la terra, et si pol bombardar che niuno fuora non poria parer. È locco di gran momento, et concludendo, chi à la Capella, è signor de Bergamo. Nel mexo di tal monte è la chiesia anticha dove habitò S. Domenichio, e per do vie si pol vegnir su questo monte: una, per arente la porta, è stretta et pericolosissimo l'asender, qual disender; et per una altra via di monti et di le valle, molto luntana. De qui al fiume di Ada è mia 44, et tre luntan di la città core do fumare: una di là, dito el Brembo; l'altro di qua, il Serio. Ergo concludendo: *Bergoma magna satis lapidosa montibus altis.*

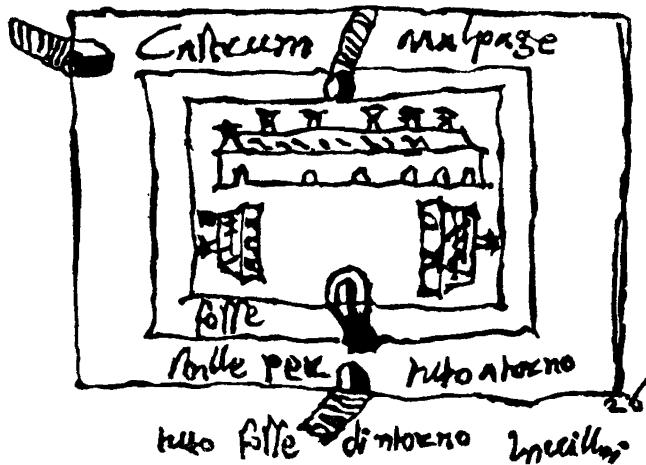
*Descriptio
castri Capellae*

*Ecclesia ubi
vixit S. Dominicus*

Ada fluvius

*Brembus fl.
Serius fl.*

Ma lassiar mi bisogna dir di questo; è fino a Malpaga mia 5. Partidi, vi trovai homeni del paese corea ne la terra per paura di guerra, perchè era aparato il potente Ruberto (45) ivi venuto. Or Malpaga è questa.



Malpage descriptio

Alexander de Martinengo eques ductor

Cavernigum

Guidalba

Malpagina castello habitato *olim* dil Cap.^o generalle bergamasco, *nunc* di Alessandro de Martinengo conductor de 400 cavalli ne l'exercito, è quadro, à do man di fosse: la prima con mure di là et di qua, et dentro atorno è tuto stalle; poi, per uno altro ponte levador, con fosse di aqua, è il castello, bello palazzo con camere et salle adornato ; ivi è il Capitanio retracto; à una torre dove si fa la guarda: à zardin magnifico. È afitado ducati mille et cinque cento ad alcuni, et à do revelini, qual di sopra è pento. E mia uno luntan è Cavernigo dove è palazzo bellissimo: li son retrati tuti li homeni et Capetanij illustri *nostris temporibus* fue⁽⁴⁶⁾. E de qui a Martinengo è mia tre, et mia do è la villa de Guidalba dove è castello de muro; è luntan de Bergamo mia 13; se usse per la porta di S. Ant.^o et intrasse per la porta del Tombin.